Al Sig. Sindaco di Ancona
Al Sig. Presidente della Fondazione Muse e ai componenti del CdA
Al Sig. Presidente della Fondazione "le città del Teatro TSM" e ai componenti del CdA
Alla Presidente del Consiglio comunale di Ancona
Al Presidente della Regione Marche
Al Commissario della Provincia di Ancona
A Sig. Prefetto della Provincia di Ancona
Al Presidente del Collegio dei Revisori dei conti del Comune di Ancona
Alla Procura della Repubblica di Ancona
Alla Procura della Corte dei Conti delle Marche
Alla sezione Regionale per le Marche della Corte dei Conti
Al Segretario Generale/Direttore Generale/ Ragioniere capo del Comune di Ancona
Loro indirizzi

Oggetto: Fondazione "Le Città del Teatro TSM" e "gravi irregolarità riscontrate dalla Corte dei Conti e dal Collegio dei Revisori dei conti del Comune di Ancona.

Ill.mi Signore e Signori, la presente è indirizzata:
al Signor Sindaco, in quanto sindaco del Comune di Ancona, Presidente della Fondazione TEATRO STABILE DELLE MARCHE e Presidente della Fondazione Muse di Ancona;
al Signor Presidente della Giunta della regione Marche in quanto organo vigilante sulla Fondazione Teatro Stabile delle Marche, già preavvertito dagli scriventi, con nota inviatagli il mese scorso, per chiedere di attuare quanto previsto dalla legge statale in merito alla perdita dello stato giuridico della Fondazione TSM. Lettera che a tutt'oggi non ha avuto risposta;
alla Signora commissario della Provincia di Ancona, in qualità di Socio della Fondazione TSM, destinataria, come le personalità anzidette, delle tre segnalazioni "per gravi irregolarità contabili", individuate dalla Sezione regionale della Corte dei Conti per le Marche;
ai Signori componenti del CDA della Fondazione TSM e ai Signori componenti della Fondazione Muse, ciascuno per la propria competenza e per la propria responsabilità per gli atti compiuti, e che si apprestano a compiere, laddove hanno determinato o determineranno conseguenze per il bilancio del Comune di Ancona, rammentando sin d'ora che il Consiglio comunale è ancora all'oscuro del bilancio 2011 della Fondazione TSM, bilancio che andava approvato entro il 30 aprile u.s.;
alla Signora Presidente del Consiglio Comunale di Ancona;
alla Signora Segretario Generale/Direttore Generale/ Ragioniere Capo del comune di Ancona, in qualità, tra l'altro, di garante legale degli atti che approdano in Consiglio comunale e in Giunta;
al Sig. Prefetto di Ancona per quanto di competenza;

alla Magistratura ordinaria e alla Magistratura contabile, nonché al Collegio dei Revisori dei conti del Comune di Ancona.

Gli scriventi, in qualità di Consiglieri comunali di Ancona, espongono quanto segue:
in data 20 giugno 2012, alle ore 19,00, si è tenuta la Conferenza dei presidenti dei gruppi consiliari, cui ha partecipato anche il Sindaco di Ancona, Fiorello Gramillano;
la riunione ha discusso, tra l'altro, un emendamento al bilancio preventivo del comune di Ancona per il 2012, depositato il 20/06/2012 dal Sindaco e protocollato al n. 56100 del protocollo generale del comune di Ancona. Un atto che risulta, ad avviso degli esponenti, azzardato definire "maxiemendamento", ma "emendamento", trattandosi di una serie di "volontà" espresse dal proponente, che nulla hanno a che fare con un emendamento. Un pezzo di carta che potrebbe tornare utile solo a coloro che intenderebbero scaricare sul Consiglio comunale di Ancona responsabilità, e meglio ancora, dare "copertura", ai responsabili dei gravi errori segnalati dalla Sezione della Corte dei Conti e dal Collegio dei Revisori dei conti del comune di Ancona.

Un atto depositato a due minuti dalla scadenza della presentazione degli emendamenti, il cui testo è scomparso fino alle 16,20 quando è stato riconsegnato, peraltro manomesso da altre persone, pur mantenendo la firma originaria del proponente: il sindaco di Ancona Fiorello Gramillano. Lo stesso che ha chiesto alla Conferenza dei Presidenti dei gruppi di "rinviare la sessione di bilancio" già fissata per i giorni 27/28/29 giugno 2012, in considerazione della proroga dei termini richiesta al Governo dall'ANCI nazionale.

Comunque il maxiemendamento o emendamentino, è stato ritirato dal proponente in data 22 giugno.

Durante la discussione svoltasi nella predetta Conferenza dei Presidenti dei Gruppi, è stata respinta la proposta di rinvio del Consiglio comunale ed è stata segnalata l'esigenza, dei Consiglieri, di conoscere i bilanci delle Partecipate e della Fondazione "le città del Teatro TSM". E' stato altresì chiesto al Sindaco di Ancona, nella sua triplice veste, di rispettare le prerogative in capo al Consiglio, in ossequio al T.U.E.L. e di mettere fine ad una prassi consolidata negli anni di espropriare le competenze consiliari, mediante "decisioni interne di Giunta", "manifestazioni di disponibilità della Giunta". Atti che, ad avviso degli esponenti, non hanno alcun fondamento giuridico, con i quali la Giunta ha assunto decisioni che rientrano nell'ambito consiliare. E' stato ricordato al Sindaco che le convenzioni con altri Enti, come la modificazione di forme associative sono di competenza dei Consigli (TUEL art.42 lettera c); che la costituzione di istituzioni, consorzi, ecc. sono di competenza consiliare (TUEL art. 42, lettera e), che acquisti, alienazioni immobiliari e relative permute, concessioni, sono atti, di competenza del Consiglio Comunale, non della giunta (TUEL art. 42 lettera l), né dei CdA delle Fondazioni.

Questo almeno prevede la legge, che comunque, nel caso della Fondazione TSM, prevede precise incombenze in capo alla Regione Marche a tutt'oggi disattese, ancorché puntualmente segnalate dagli scriventi.

Inoltre gli scriventi hanno appreso che il Signor Sindaco di Ancona, in qualità di Presidente della Fondazione Muse, nonché in qualità di Presidente della Fondazione Teatro Stabile delle Marche, avrebbe convocato per martedì 26 giugno 2012, alle ore 17,30, una riunione dei due Consigli di Amministrazione delle predette Fondazioni, che dovranno discutere e deliberare congiuntamente, e che ogni Consiglio di amministrazione delibererà autonomamente su un progetto per la realizzazione di una sola Fondazione tra il Teatro Stabile delle Marche e la Fondazione Muse.

Si tratta di competenze, almeno per quanto riguarda il comune di Ancona, in capo al Consiglio comunale, non al Sindaco ancorché presidente delle suddette Fondazioni.

Risulta altresì sorprendente il silenzio del Segretario generale/Direttore Generale/Ragioniere capo, Avv. Caterina Grechi, nonché dei revisori dei Conti dell Fondazione TSM, su atti che contrastano con i rilievi mossi dalla Sezione regionale della Corte dei Conti, nonché con quanto previsto dal testo Unico degli Enti locali sulle attribuzioni all'Organo Consiliare.

Non sfuggirà alle SS.LL. Illustrissime come le conseguenze delle gestioni della Fondazione TSM siano ricadute, ricadono e ricadranno sul bilancio del Comune di Ancona, peraltro a seguito di comportamenti del tutto sconosciuti all'Organo Consiliare.

Pertanto con la presente, gli scriventi Consiglieri comunali del Comune di Ancona, oltre a esporre il presente atto alla Magistratura ordinaria e alla Magistratura contabile, invitano il Sindaco di Ancona, Presidente delle due Fondazioni, il Presidente della regione Marche che a tutt'oggi non ha risposto alla segnalazione degli scriventi, ai componenti dei due Consigli di Amministrazione delle due Fondazioni, a non intraprendere decisioni che sono in capo all'Organo consiliare e che comunque possono portare all'esborso di risorse del bilancio del Comune di Ancona, sia in termini finanziari che di conferimento di immobili.

Con i più cordiali saluti.

Il capogruppo Sinistra per Ancona
On. Eugenio Duca

Il capogruppo MoVimento 5 stelle Ancona
Dott. Andrea Quattrini

Ancona 25 giugno 2012